

# La nuova Convenzione tra pre-intesa e legge di Bilancio

Malgrado le dichiarazioni di soddisfazione, seppur con i vari distinguo, i sindacati di categoria non nascondono la preoccupazione per la strada tutta in salita che porterà al rinnovo dell'Acn consapevoli del fatto che per poter imprimere una vera propria svolta e modernizzare la Medicina Generale siano necessarie nuove risorse. E intanto si aspetta la prossima legge di Bilancio per sciogliere le riserve

**È** stato unanime il coro di soddisfazione da parte dei sindacati di categoria relativo alla sigla della pre-intesa con le Regioni per il rinnovo della Convenzione dei medici di medicina generale. Con il preaccordo sono andati a buon fine alcuni obiettivi come il recupero degli arretrati e degli incrementi (2019) relativi alla *vacatio* contrattuale, l'inserimento nella Medicina Generale dei giovani medici in formazione, per garantire un più facile e veloce accesso alla professione nelle Regioni dove si registra la carenza di medici.

*"Con tale pre-intesa - si legge nella nota della Sisac, firmata dal coordinatore Antonio Maritati - in attuazione degli atti di indirizzo ricevuti, si concorda l'assegnazione di una parte delle risorse contrattuali disponibili per il triennio 2016-2018, con erogazione nei limiti dell'1,84% degli arretrati riferiti all'anno 2018 e degli incrementi a far data dal 1 gennaio 2019. L'intesa è finalizzata altresì alla formalizzazione di un serrato percorso per concludere la trattativa normativa ed economica del triennio 2016-2018 entro il 31 dicembre 2019".* Nel verbale, infatti, troviamo la ca-

lendarizzazione degli incontri previsti per arrivare a centrare l'obiettivo prefissato.

"Chiusa la partita degli arretrati e degli incrementi a tutto il 2019 (88 milioni di euro), e ottenuto formalmente la possibilità di inserimento nella Medicina Generale dei medici in formazione - ha tenuto a precisare il segretario generale della Fimmg **Silvestro Scotti** - secondo un percorso tracciato dall'Acn, non possiamo che esprimere la nostra soddisfazione per il risultato raggiunto, e dobbiamo dirci soddisfatti anche per l'unità trovata con tutti i rappresentanti delle altre sigle sindacali. Abbiamo calendarizzato le sedute delle prossime trattative, siamo fiduciosi di giungere in tempi ragionevoli alla firma di una convenzione che veda un rilancio reale di un medico di medicina generale in grado di svolgere un vero ruolo di traino del Servizio Sanitario Nazionale nel territorio".

Toni compiacenti anche dallo Smi: "Finalmente i medici riescono a recuperare tutti gli arretrati della *vacatio* contrattuale e si aprono le porte ai giovani medici per un più facile e veloce accesso alla professione nelle Regioni dove si re-

gistra carenza dei medici". È quanto ha dichiarato **Pina Onotri** segretario generale dello Smi.

Per il presidente dello Snam **Angelo Testa** la pre-intesa siglata segna un nuovo step per la professione dei giovani medici e finalmente mette la parola fine al recupero degli arretrati e degli incrementi economici dei Mmg.

Una voce fuori dal coro degli entusiasmi e piuttosto polemica è quella di Fismu che relega la firma del preaccordo ad un atto dovuto: "Un piccolo passo avanti per i medici di medicina generale. Ma solo questo, un atto dovuto - si legge sulla pagina facebook del sindacato a commento della nota stampa della Sisac - che oltretutto deve ancora avere il via libera della Parte Pubblica. La nuova Convenzione è un'altra cosa, forse ancora lontana, e questa pre-intesa riguarda poche questioni: arretrati, decreto Calabria e crescita sulla formazione. Il resto sono solo chiacchiere".

## ► Siamo o non siamo alla svolta?

Col passare delle ore dalla sigla dell'atto, le dichiarazioni entusiaste si affievoliscono e si fa largo

un certo pessimismo sulla possibilità di essere finalmente arrivati alla svolta che porterà alla modernizzazione della Medicina Generale e dell'assistenza territoriale.

Non è un caso che Silvestro Scotti nel dare rilevanza positiva al percorso di incontri messo nero su bianco nella pre-intesa precisa: "È un passo importante che testimonia la volontà di condividere un percorso con Regioni e Sisac. Ora non c'è due senza tre e mi impegnerò per chiudere la trattativa entro l'anno, sciogliendo anche i nodi delle risorse per potenziare le attività dei medici di famiglia e sui modelli organizzativi per rendere la Medicina Generale ancora più adeguata ai bisogni di salute dei cittadini".

Il tema delle risorse e degli investimenti connota anche le dichiarazioni di Angelo Testa per il quale la sigla della pre-intesa sancisce l'impegno delle parti ad affrontare entro la fine dell'anno i temi sulla futura organizzazione del comparto e soprattutto a reperire nuove risorse economiche per poterne accelerare il processo di modernizzazione.

"Snamì continua la sua azione sindacale attraverso una piattaforma di richieste da mandare avanti per la modernizzazione delle cure territoriali. Innanzitutto - ha tenuto a precisare il presidente dello Snamì - dobbiamo arrivare all'informatizzazione di tutti i comparti della sanità, perché viaggino i dati e non le persone ed eliminare completamente il cartaceo attraverso una estensione del fascicolo sanitario elettronico e la diffusione della telemedicina e teleconsulto. Al di là dei termini usati ed in-

flazionati di pool, team, équipe, squadra, dobbiamo arrivare ad una collaborazione di professionisti tra medici, infermieri e amministrativi, ognuno con un proprio ruolo ben distinto e coordinati dal medico di medicina generale, attraverso una rete di riferimento. Indispensabile sconfiggere la burocrazia stupida e soprattutto gestire la cronicità e lavorare per la prevenzione medica. Lo Sato dovrà investire nelle cure territoriali e non tagliare i servizi essenziali".

#### ► La decisione a sorpresa della Fimmg

"Lo sviluppo dell'assistenza territoriale necessita non di una ridefinizione del rapporto contrattuale attuale, ma di una nuova visione organizzativa e delle dotazioni tecnologiche e di personale utili a dare una risposta assistenziale coerente. Lo stallo a cui assistiamo provocherà un chiaro e colpevole omicidio del Ssn, iniziando dall'indebolimento della figura centrale del medico". Sono queste le parole di Silvestro Scotti con cui a luglio ha proclamato lo stato d'agitazione dei medici di medicina generale. La firma della pre-intesa di fatto testimonierebbe la fine dello stallo della trattativa, ma non basta alla Fimmg per tornare sui suoi passi e ritirare lo stato d'agitazione. C'è la madre di tutte le battaglie da affrontare: il nodo delle risorse necessarie a potenziare le attività dei medici di famiglia. Come ribadito più volte dal segretario nazionale c'è bisogno di un chiaro segnale dalla politica attraverso investimenti nella medicina di famiglia con

provvedimenti specifici e finalizzati in finanziaria. E che questa questione sia dirimente è ben evidente nella mozione finale approvata dalla Fimmg nell'ultimo Consiglio Nazionale in cui si legge:

"Pur riconoscendo nella pre-intesa del 5 settembre un significativo passo avanti per il rinnovo complessivo dell'Acn, per il quale è stato condiviso dalle parti l'impegno ad accelerarne la definizione con un serrato calendario di incontri, considerato che, a seguito della crisi di governo e della successiva formazione del nuovo governo, in attesa delle necessarie interlocuzioni e incontri, sicuramente urgenti, con i ministeri competenti, non esistono impegni governativi di investimento economico (riduzione IVA, decontribuzione per il personale di studio, iper-ammortamento, strumenti impresa 4.0) da ricavarsi nella prossima legge di stabilità necessari allo sviluppo dei micro-team in cui il medico di medicina generale trovi supporto di personale di studio e per l'introduzione di tecnologie di diagnostica digitale e di telemedicina nella gestione della presa in carico e di altri strumenti innovativi (intelligenza artificiale) e in ulteriori provvedimenti legislativi per quanto dettagliato nelle motivazioni dello stato di agitazione (...). Ragioni per cui lo stato d'agitazione continua.



Attraverso il presente QR-Code è possibile visualizzare con tablet/smartphone il verbale della pre-intesa per il rinnovo dell'ACN della MG